

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 26 ottobre	Ore 18 Messa prefestiva a VEDRANA Raduno dei giovani campanari	ATTENZIONE Torna l'ora solare mettere INDIETRO l'orologio di un'ora
Domenica 27 ottobre XXX domenica del T.O II settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti famiglie Longhi - Larsen Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti famiglie Fabbri e Giorgi BATTESIMO DI MICHELE R.	
Lunedì 28 ottobre		
Martedì 29 ottobre	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO	
Mercoledì 30 ottobre		
Giovedì 31 ottobre	Ore 18 Messa prefestiva di Ognissanti a PRUNARO	
Venerdì 1 novembre SOLENNITA' DI OGNISSANTI	Ore 10.30 Messa a VEDRANA Ore 15 Messa al CIMITERO DI CENTO	
Sabato 2 novembre COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI	Ore 10 Messa al CIMITERO DI VEDRANA Ore 15 Messa al CIMITERO DI PRUNARO	
Domenica 3 novembre XXXI domenica del T.O III settimana del salterio	Ore 10.30 Messa a PRUNARO PRIMA MESSA di don Giacomo Campanella a Prunaro Defunti Neri Celestino ed Enrica	

Domenica 27 ottobre 2024
XXX domenica del Tempo Ordinario

n° 43 - 24

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: “Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d’Israele”. Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d’acqua per una strada dritta in cui non inciamberanno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell’ignoranza e nell’errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo. Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l’ordine di Melchisedek». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbuni, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va’, la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

ANGELUS
PAPA FRANCESCO
Domenica 24 ottobre 2021
Piazza San Pietro

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo della Liturgia di oggi narra di Gesù che, uscendo da Gerico, ridona la vista a Bartimeo, un cieco che mendica lungo la strada (cfr Mc 10,46-52). È un incontro importante, l'ultimo prima dell'ingresso del Signore a Gerusalemme per la Pasqua. Bartimeo aveva perso la vista, ma non la voce! Infatti, quando sente che sta per passare Gesù, inizia a gridare: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!» (v. 47). E grida, grida questo. I discepoli e la folla sono infastiditi dalle sue grida e lo rimproverano perché taccia. Ma lui urla ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!» (v. 48). Gesù sente, e subito si ferma. Dio ascolta sempre il grido del povero, e non è per nulla disturbato dalla voce di Bartimeo, anzi, si accorge che è piena di fede, una fede che non teme di insistere, di bussare al cuore di Dio, malgrado l'incomprensione e i rimproveri. E qui sta la radice del miracolo. Infatti Gesù gli dice: «La tua fede ti ha salvato» (v. 52).

La fede di Bartimeo traspare dalla sua preghiera. Non è una preghiera timida, convenzionale. Anzitutto chiama il Signore "Figlio di Davide": cioè lo riconosce Messia, Re che viene nel mondo. Poi lo chiama per nome, con confidenza: "Gesù". Non ha paura di Lui, non prende le distanze. E così, dal cuore, grida al Dio amico tutto il suo dramma: "Abbi pietà di me!". Soltanto quella preghiera: "Abbi pietà di me!". Non gli chiede qualche spicciolo come fa con i passanti. No. *A Colui che può tutto chiede tutto*. Alla gente chiede degli spiccioli, a Gesù che può fare tutto, chiede tutto: "Abbi pietà di me, abbi pietà di tutto ciò che sono". Non chiede una grazia, ma presenta sé stesso: chiede misericordia per la sua persona, per la sua vita. Non è una richiesta da poco, ma è bellissima, perché invoca la pietà, cioè la compassione, la misericordia di Dio, la sua tenerezza.

Bartimeo non usa tante parole. Dice l'essenziale e si affida all'amore di Dio, che può far rifiorire la sua vita compiendo ciò che è impossibile agli uomini. Per questo al Signore non chiede un'elemosina, ma manifesta tutto, la sua cecità e la sua sofferenza, che andava al di là del non poter vedere. La cecità era la punta dell'*iceberg*, ma nel suo cuore ci saranno state ferite, umiliazioni, sogni infranti, errori, rimorsi. Lui pregava con il cuore. E noi? Quando domandiamo una grazia a Dio, mettiamo nella preghiera anche la nostra propria storia, le ferite, le umiliazioni, i sogni infranti, gli errori, i rimorsi?

"Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Facciamo oggi noi questa preghiera. E chiediamoci: "Come va la mia preghiera?". Ognuno di noi si domandi: "Come va la mia preghiera?". È coraggiosa, ha l'insistenza buona di quella di Bartimeo, sa *"afferrare" il Signore che passa*, oppure si accontenta di fargli un saluto formale ogni tanto, quando mi ricordo? Quelle preghiere tiepide che non aiutano per niente. E poi: la mia preghiera è "sostanziosa", mette a nudo il cuore davanti al Signore? Gli porto la storia e i volti della mia vita? Oppure è anemica, superficiale, fatta di rituali senza affetto e senza cuore? Quando la fede è viva, la preghiera è accorata: non mendica spiccioli, non si riduce ai bisogni del momento. A Gesù, che può tutto, va chiesto tutto. Non dimenticatevi di questo. A Gesù che può tutto va chiesto tutto, con la mia insistenza davanti a Lui. Egli non vede l'ora di riversare la sua grazia e la sua gioia nei nostri cuori, ma purtroppo siamo noi a mantenere le distanze, forse per timidezza o pigrizia o incredulità. Tanti di noi, quando preghiamo, non crediamo che il Signore può fare il miracolo. Mi viene in mente quella storia – che io ho visto – di quel papà a cui i medici avevano detto che la sua bambina di nove anni non passava la notte; era in ospedale. E lui ha preso un bus ed è andato a settanta chilometri al santuario della Madonna. Era chiuso e lui, aggrappato alla cancellata, passò tutta la notte pregando: "Signore, salvala! Signore, dalle la vita!". Pregava la Madonna, tutta la notte gridando a Dio, gridando dal cuore. Poi al mattino, quando tornò in ospedale, trovò la moglie che piangeva. E lui pensò: "È morta". E la moglie disse: "Non si capisce, non si capisce, i medici dicono che è una cosa strana, sembra guarita". Il grido di quell'uomo che chiedeva tutto, è stato ascoltato dal Signore che gli aveva dato tutto. Questa non è una storia: questo l'ho visto io, nell'altra diocesi. Abbiamo questo coraggio nella preghiera? A Colui che può darci tutto, chiediamo tutto, come Bartimeo, che un grande maestro, un grande maestro di preghiera. Lui, Bartimeo ci sia di esempio con la sua fede concreta, insistente e coraggiosa. E la Madonna, Vergine orante, ci insegni a rivolgerci a Dio con tutto il cuore, nella fiducia che Egli ascolta attentamente ogni preghiera.



sabato 26 ottobre 2024



Ore 15
Inizio del
concerto di
campane

Ore 18
Messa

DALLE 15 ALLE 17.30

CAMPANILE APERTO

Possibilità di salire sul campanile per la visita guidata e per ammirare il panorama dal punto più alto di Vedrana

SARÀ PRESENTE ANCHE IL CONCERTO DI CAMPANE MOBILI "CAMPANE IN CONCERTO" DI CENTO (FE)



COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

In queste settimane rivolgiamo il nostro pensiero, nell'affetto e nella preghiera, ai nostri cari amici, parenti e conoscenti defunti. È bello visitare i cimiteri come espressione di fede nella Risurrezione ed espressione di legami umani forti e duraturi. **I cimiteri sono luoghi importanti che vanno custoditi, soprattutto, in questi giorni rispettando il silenzio e la preghiera.**

VENERDI' 1 NOVEMBRE

ore 15 Messa al cimitero di Cento

SABATO 2 NOVEMBRE

ore 11 Messa al cimitero di Vedrana - ore 15 Messa al cimitero di Prunaro

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE, ore 20.30 - a Vedrana - Messa in suffragio di tutti i defunti dell'anno 2023/24

Chi vuole aggiungere un'intenzione per qualche defunto lo può comunicare a don Gabriele

ANNO CATECHISTICO 2024 - 2025

● INCONTRO DI PRESENTAZIONE DELL'ANNO CATECHISTICO:

Lunedì 18 novembre, ore 20.45 a CENTO

● ISCRIZIONI AL CATECHISMO

Da martedì 19 a sabato 23 novembre, on line, tramite il portale diocesano (come gli anni passati)

● BAMBINI DI SECONDA ELEMENTARE

I genitori che intendono iscrivere i bambini di II elementare devono prendere contatto con don Gabriele, entro e non oltre, il 10 novembre, tramite mail (vedranacentoprunaro@gmail.com)

VENERDI 29 NOVEMBRE, ore 16.30 - 17.30

ritrovo in oratorio a Vedrana per tutti i bambini di seconda elementare e per i genitori: momento di conoscenza reciproca.

● PRIMA CONVOCAZIONE DI TUTTI I BAMBINI DEL CATECHISMO

Domenica 24 novembre: ore 10 ritrovo e grande gioco - ore 11.15 Messa parrocchiale

● PRIMO INCONTRO DI CATECHISMO

Domenica 1 dicembre: ore 10 incontro - ore 11.15 Messa parrocchiale